

Care compagne e cari compagni,
Care amiche e cari amici,

Come d'abitudine anche quest'anno proverò a riassumere i temi portati avanti nei miei dicasteri e visto che siamo agli sgoccioli della legislatura mi permetterò di condividere con voi un qualche obiettivo , un qualche auspicio per il futuro.

Iniziando dalla Cultura, dopo un non rapido percorso, ma senz'altro ricco di riflessioni e che ha permesso di arrivare a una scelta condivisa e molto proficua, da maggio di quest'anno la Città ha un nuovo direttore dei Servizi culturali: Sébastien Peter, che nonostante la sua giovane età è riuscito a convincere il Municipio per le sue importanti esperienze in ambito di politica culturale e per le sue interessanti visioni e idee. Essendo nato e cresciuto in Ticino, Sébastien Peter è inoltre una persona che conosce bene il territorio e ha degli ottimi rapporti con la scena culturale locale. Con lui stiamo attualmente lavorando a diversi aspetti strategici per la cultura cittadina, con l'obiettivo di fare della cultura un vero e proprio punto forte della città. Nella convinzione che la cultura sia non solo un importante humus per la crescita sociale ma anche per quella economica. Fatto affermato anche da un recente studio dell'ufficio federale per la cultura afferma che sostiene che per ogni franco pubblico investito nel settore culturale se ne generano due e mezzo tra indotto e valore aggiunto. Come avevamo accennato durante la pubblicazione del bando e come ci era stato suggerito dalla Commissione Cultura, in attesa di avere una strategia che definisca un miglior sistema di gestione museale, le mostre pianificate per i prossimi anni nei musei cittadini prevedono il coinvolgimento di curatrici e curatori esterni. Ciò permette da un lato di conoscere e valorizzare curatrici e curatori anche della nostra regione e dall'altro di mantenere la giusta indipendenza del lato curatoriale dei musei da quello più amministrativo e progettuale della direzione Servizi culturali. Dando così l'opportunità alla Direzione dei Servizi culturali di intensificare anche il discorso di rete e sinergie tra le varie, numerose e importanti realtà culturali della nostra Città e della nostra Regione.

E sempre nel senso di creare rete e sinergie, continua anche il buon dialogo tra cape e capi dicastero cultura del Locarnese e Valli, che anche quest'anno ha portato alla realizzazione della rassegna cinematografica itinerante all'aperto in collaborazione con il Locarno Film Festival, Festeggiamo, e che visto il successo e l'entusiasmo si sta già programmando anche per l'anno prossimo.

Nell'ambito culturale, un'altra buona e importante notizia è stata la pubblicazione del Messaggio municipale per l'introduzione delle prime sette vie al femminile a Locarno, che attualmente è nelle mani della Commissione della Legislazione e verrà probabilmente votato durante una delle prossime sedute del Consiglio comunale.

Per quanto riguarda i Dicasteri Socialità e Giovani, ci rendiamo sempre più conto che la nostra società si vede costretta ad affrontare difficoltà sempre maggiori e che queste difficoltà accompagnate da aspettative anche sempre in aumento ricadono sulle famiglie e soprattutto sui giovani creando situazioni di estremo disagio e malessere. Nel nostro piccolo come Città stiamo cercando di lavorare implementando strumenti per la prevenzione e per il supporto dei giovani e delle famiglie. Qui si inseriscono gli operatori di prossimità in collaborazione con la Fondazione Il Gabbiano, i progetti nell'ambito dell'intervento precoce portati avanti con Radix, il sostegno alle preziose attività di ProJuventute come il Mentoring e il progetto pilota "una famiglia per una famiglia" dell'Associazione L'ORA, oltre che al lavoro di rete con i vari operatori in ambito sociale e giovanile e con la cape e i capi dicastero della regione. Tra i nuovi progetti, abbiamo pubblicato anche una mappatura dei servizi per giovani e famiglie, che è consultabile sul sito della Città e che vorremmo nei prossimi mesi rendere più partecipata da un lato con dei video di alcuni dei servizi

fatti da operatori e giovani che hanno beneficiato dei servizi stessi e dall'altro stiamo pensando a un evento per permettere ai vari servizi di presentarsi alla popolazione. È poi in corso anche una ricerca tra pari in collaborazione con Radix e che nei prossimi mesi dovrebbe portare all'attenzione del Municipio le necessità studiate e analizzate dai giovani stessi. Stiamo implementando anche nella nostra amministrazione l'approccio di far partecipare i ragazzi e la popolazione alla costruzione della Città. Un progetto importante in questo senso riguarda il processo partecipativo per i contenuti della Rotonda. Purtroppo ci rendiamo conto che sono solo piccole gocce e che i problemi andrebbero affrontati anche a livello cantonale e federale e con il Cantone cerchiamo di aprire in questo senso nuovi dialoghi e speriamo che nonostante i gravi tagli che stanno proponendo si riesca ad affrontare le serie problematiche della nostra società evitando semplicemente di spostarle e moltiplicarle per gli anni a venire. In questo ambito un mio grande desiderio, che purtroppo non vedo ancora di facile realizzazione, perché anche come Città molto probabilmente affronteremo i preventivi con delle restrizioni, sarebbe quello di dedicare un Ufficio con una separata coordinazione per l'ambito dei giovani e delle famiglie, il che permetterebbe senz'altro di affrontare questo ambito strategico per il nostro futuro con maggiori risorse di quelle attuali.

Un altro tema di grande attualità sempre legato al dicastero della socialità è la situazione migratoria, che comporta delle sfide e che non essendo a mio parere gestita da Cantone e Confederazione con una progettualità abbastanza lungimirante, porta spesso anche a delle difficoltà a livello comunale e alla necessità di pensare a nuovi strumenti per l'integrazione e l'inclusione. Anche qui le nostre risorse purtroppo non sono infinite e oltre al prezioso lavoro che fanno le nostre operatrici sociali nell'accompagnamento di persone con origini migratorie, cerchiamo di creare quanto meno delle reti e delle sinergie e in questo senso troviamo che oltre agli incontri con le varie realtà che operano in ambito integrativo, un'occasione che aiuta a riflettere e a conoscersi meglio e a rispettarsi sia quella della Festa dei Popoli, che anche quest'anno ha riscontrato un'ottima adesione e un successo anche a livello di pubblico e che ovviamente intendiamo riproporre in futuro, cercando ogni volta di migliorarne i contenuti e le modalità e affrontando puntualmente anche nuove tematiche.

Cerco di concludere, dicendo che abbiamo davvero tante sfide e anche tante belle opportunità come Città – però ci vogliono anche persone che queste sfide e queste possibilità le sappiano cogliere e il mio auspicio è che noi, come PS come Sinistra unita, riusciamo a crederci e a metterci ognuna e ognuno dell'impegno per avere una sezione e una lista davvero unita e spero sempre più numerosa, ma anche con forza ed entusiasmo e solidarietà reciproca, perché senza queste premesse diventerà molto difficile portare avanti i nostri obiettivi e costruire una Locarno più equa, solidale e sostenibile.

E io mi metto nuovamente a disposizione, sempre che lo vorrete quando sarà il momento di approvare le liste, ma la realtà è che una persona sola non basta, come non ne bastano 8 su 40 in Consiglio comunale e dobbiamo davvero provare con convinzione ed entusiasmo a rafforzare l'area di sinistra a Locarno. E per fare questo abbiamo bisogno di persone che si mettano a disposizione per entrare in lista o per cercare persone che entrino in lista, ma anche per sostenere a gran voce e con convinzione la lista e gli obiettivi che ci daremo. E anche in questo senso la partecipazione di ognuna e ognuno di voi sarà fondamentale all'elaborazione del programma. E questa collaborazione, questa solidarietà è davvero importante sempre, indipendentemente dal periodo elettorale. Perché solo unite e uniti possiamo fare la differenza.

Nancy Lunghi – Municipale